

**Maria Eugenia Bartoloni,\* *Ambito d'applicazione del diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali. Una questione aperta.* ESI, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli 2018, pagg. XIV-350**

La formula "ambito d'applicazione del diritto dell'Unione europea" esprime una nozione-chiave nella costruzione europea e nella teoria dei rapporti fra ordinamento sovranazionale e ordinamenti nazionali. Essa, tuttavia, è un concetto riottoso ad essere inquadrato. Nella formula si possono cogliere costanti allusioni ad una sfera giuridica che origina in quella delle competenze attribuite, ma che non si esaurisce in questa; ad una linea di confine che non coincide completamente con quella che ripartisce le competenze fra l'ente sovranazionale e gli Stati membri; ad una dimensione che tende ad affrancarsi dal principio d'attribuzione, pur essendone sicuramente una proiezione.

Il volume, partendo da questa constatazione, persegue l'obiettivo di mappare, attraverso la combinazione di parametri di natura diversa, lo spazio d'applicazione del diritto Ue negli ordinamenti interni. La complessiva ricerca mira a fornire una nozione di "ambito d'applicazione del diritto dell'Ue" utile a coglierne l'essenza e la funzione nel quadro della complessiva costruzione europea.

Indice

*Prefazione* XI

Introduzione

Capitolo I, *L'ambito d'applicazione del diritto dell'Unione europea.*

*Questioni, categorie a confronto e profili metodologici*

1. La questione dell'ambito d'applicazione in relazione al diritto dell'Unione.

Una duplice accezione 3

2. La difficoltà di rilevare l'ambito d'applicazione del diritto Ue in relazione agli spazi che residuano agli Stati membri 10

3. Ambito d'applicazione: una formula intrinsecamente incerta 16

4. Ambito d'applicazione e «situazione puramente interna» 20

5. Ambito d'applicazione e «competenza puramente interna» 31

6. Ambito d'applicazione del diritto Ue e ambito delle competenze attribuite 38

7. Definizione stipulativa di «ambito d'applicazione del diritto Ue» 48

8. Questioni metodologiche 51

9. Piano dell'opera 53

Parte I – Una prospettiva statica

L'ambito d'applicazione del diritto Ue nei Trattati

Capitolo II, *L'approccio materiale: l'ambito d'applicazione del diritto Ue nei settori materiali trasferiti*

1. Premessa 59

2. Ambito d'applicazione del diritto Ue e i principi di sussidiarietà e proporzionalità 62

3. Le tipologie di competenze nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue 67

3.1. Le competenze esclusive 68

- 3.2. Le competenze concorrenti 73
- 3.3. Le competenze di coordinamento e di sostegno 79
  - 3.3.1. Le competenze di sostegno 80
  - 3.3.2. Le competenze di coordinamento 82
- 4. Le categorie di atti nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue 86
  - 4.1. I regolamenti 86
  - 4.2. Le direttive 88
  - 4.3. Le decisioni 90
- 5. Il contenuto degli atti nella definizione dell'ambito d'applicazione del diritto Ue 93
  - 5.1. L'armonizzazione completa 94
  - 5.2. L'armonizzazione minima e parziale. Il margine d'intervento per gli Stati membri 96
    - 5.2.1. Normative statali contrastanti con la disciplina Ue 98
    - 5.2.2. Normative statali limitative dell'efficacia della disciplina Ue 102
  - 5.3. Riepilogo 105
- 6. Considerazioni conclusive 106

Capitolo III, *L'approccio funzionale: l'ambito d'applicazione del diritto Ue oltre i settori materiali trasferiti*

- 1. Premessa 109
- 2. Trattati e sfera applicativa del diritto Ue 112
  - 2.1. L'ambito d'applicazione dei Trattati e l'ambito delle competenze attribuite 112
  - 2.2. La disconnessione tra sfera delle competenze attribuite e ambito d'applicazione del diritto Ue in alcune disposizioni dei Trattati 119
    - 2.2.1. Nel principio di cooperazione 120
    - 2.2.2. Nel dovere per gli Stati di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva 123
    - 2.2.3. Nelle disposizioni di ravvicinamento 124
    - 2.2.4. Nel divieto di discriminazione in base alla nazionalità 126
    - 2.2.5. Nelle disposizioni che garantiscono le libertà fondamentali 128
  - 3. Trattati e limiti che derivano agli Stati a seguito dell'ingresso di norme statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue 129
    - 3.1. Limiti derivanti dal principio di leale cooperazione 130
      - 3.1.1. Obblighi positivi in relazione a:
        - (i) competenze statali in ambito processuale 134
        - (ii) competenze statali nella sfera punitivo-amministrativa 144
      - 3.1.2. Obblighi negativi 148
      - 3.1.3. Riepilogo 156
    - 3.2. Limiti derivanti da altre disposizioni 157
      - 3.2.1. Il divieto di discriminazione in base alla nazionalità 158
      - 3.2.2. Il divieto di misure restrittive della libera circolazione 164
      - 3.2.3. Il diritto di libera circolazione ai sensi dell'art. 21, par. 1, TFUE 166
  - 4. Trattati e «controlimiti» opponibili dagli Stati al fine di arginare le conseguenze dell'ingresso di norme interne nella sfera applicativa del diritto Ue 170
    - 4.1. Le deroghe 174
    - 4.2. L'identità nazionale 177
    - 4.3. I principi generali di diritto e la Carta dei diritti fondamentali 184
  - 5. Considerazioni conclusive 187

Parte II – Una prospettiva dinamica  
L'ambito d'applicazione del diritto Ue nella prassi

Capitolo IV, *L'ingresso di norme/competenze statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue. Il fattore di collegamento*

1. Premessa 193
2. Il fattore di collegamento. Spunti ricostruttivi tratti dal sistema di tutela dei diritti fondamentali: dal criterio adottato dalla Carta di Nizza a quello utilizzato dalla giurisprudenza 196
3. Gli specifici fattori di collegamento 200
  - 3.1. (a) Norma nazionale che ha lo scopo di attuare una disposizione del diritto dell'Unione 204
  - 3.2. (b) Norma di diritto dell'Unione che regola specificamente la materia oggetto della disciplina statale 214
  - 3.3. (c) Norma di diritto dell'Unione che incide sulla norma statale 216
  - 3.4. (d) Norma nazionale che, pur incidendo indirettamente sulla disciplina Ue, persegue obiettivi diversi 217
  - 3.5. Riepilogo 220
4. I fattori di collegamento che determinano un'*incidenza apprezzabile* nella sfera del diritto Ue 221
  - 4.1. Nesso strumentale 224
  - 4.2. Nesso sostanziale 225
  - 4.3. Nesso di sovrapposizione normativa 227
  - 4.4. Nesso cronologico 229
  - 4.5. Nesso sequenziale 232
  - 4.6. Nesso derivante da norme di diritto internazionale 234
  - 4.7. Nesso di «identità» di disciplina fra fattispecie interne e dell'Unione 237
  - 4.8. Nesso di carattere «intrinseco» 239
  - 4.9. Deroghe 241
5. Considerazioni conclusive 242

Capitolo V, *Le conseguenze dell'ingresso di norme/competenze statali nell'ambito d'applicazione del diritto Ue. I vincoli per gli Stati membri*

1. Premessa 245
2. Il dovere per gli Stati di «rispettare il diritto Ue» nella «formula» utilizzata dalla Corte 247
  - 2.1. I limiti della «formula»: (a) I poteri strumentali di indirizzo dell'Unione 250
  - 2.2. (b) Assorbimento da parte dell'Unione di competenze statali attraverso l'esercizio di poteri conferiti 253
  - 2.3. (c) Assorbimento da parte dell'Ue di competenze statali attraverso l'esercizio delle stesse 255
    - 2.3.1. Nella giurisprudenza 256
    - 2.3.2. Nei Trattati 263
      - (i) articoli 114 e 115 TFUE 265
      - (ii) articolo 352 TFUE 270
  - 2.4. Riepilogo 272
3. Gli obblighi di «adeguamento» in capo agli Stati e la loro ponderazione con interessi antagonisti 273
4. I due principali modelli di coordinamento 277

- 4.1. Il modello del bilanciamento 277
- 4.2. Il modello della prevalenza 280
- 4.3. Riepilogo 288
- 5. Considerazioni conclusive 289
- Conclusioni

Capitolo VI, «*L'ambito d'applicazione del diritto Ue*» come necessaria categoria giuridica della costruzione europea

- 1. Il paradosso della categoria «ambito d'applicazione del diritto Ue» 295
- 2. La topografia dell'ambito d'applicazione del diritto Ue 297
  - 2.1. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come *spazio* 297
  - 2.2. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come *confine* 302
  - 2.3. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come *varco* 305
  - 2.4. L'ambito d'applicazione del diritto Ue come *conseguenza* 306
- 3. La fisionomia dell'ambito d'applicazione del diritto Ue: uno strumento di protezione delle competenze attribuite 308
- 4. I caratteri distintivi dell'«ambito d'applicazione del diritto Ue» rispetto ad altri strumenti di protezione: il primato; la *preemption* 310
- 5. L'«ambito d'applicazione del diritto Ue» come necessaria categoria giuridica della costruzione europea 315

*Elenco della giurisprudenza citata* 319

*Elenco delle opere citate* 331

\* Professoressa associata di Diritto dell'Unione europea, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli